



Montalbano *notizie*



EDISCON NOTIZIE

Mensile di attualità, cultura, politica e informazione di Montalbano Elicona

Euro 1,50

89

Anno VIII Ottobre 2010

Poste Italiane Spa Spedizione in A.P. 70 % DCB Messina



Pippo Rotella aveva 72 anni, fu sindaco di Montalbano dal '78 al '93. A LUI si deve la rinascita del nostro comune negli anni Ottanta. A LUI si devono tantissimi progetti ed iniziative che proiettarono in alto Montalbano. A LUI Montalbano deve davvero tanto...

di Carmela Pantano

La fine di un'epoca

La fine di un'epoca. Questo il titolo di un articolo apparso su "Montalbano Notizie" nel maggio 1995. Pippo Rotella aveva rassegnato le dimissioni da Presidente del Consiglio Comunale, abbandonando, così allora si credeva, la vita politica montalbanese. Dopo 15 anni e qualche mese da quella data Rotella aveva ancora tutte le intenzioni di continuare a far politica. Chi nasce tondo non può morire quadrato, ossia chi nasce con qualcosa nel sangue e tutto ciò che fa parte di sé, corpo, pelle, anima, organi, intriso di questo qualcosa, non può farne a meno, perché ciò equivarrebbe a smettere di respirare. Ed allora dedica la propria vita a questo: da giovani, mentre si studia, con gli amici, quando si lavora, quando si mette su famiglia, quando si va in pensione, sempre lo stesso obiettivo, sempre la stessa fissa. Sempre la stessa passione. Ecco la parola chiave: passione. Fine meta scopo obiettivo mezzo canale, questo era la politica per Rotella. Ardore esaltazione trasporto brama dedizione attaccamento, tutto per una vita intera. Chi fa cento cose ha cento possibilità di sbagliare, chi ne fa una, una soltanto. Chi sta in disparte non viene coinvolto, chi sta al centro diventa la croce e la delizia di tutti coloro che sono intorno. Pippo Rotella ha accolto gli applausi, i complimenti, le pacche e poi subito dopo gli sputi. Idolatrato per tutti gli anni ottanta, responsabile di tutti i mali negli anni novanta, temuto nei primi dieci anni del nuovo millennio. Sempre a torto? No. Ha avuto i suoi scheletri nell'armadio, ha commesso i suoi errori, non è mai riuscito a mettersi dietro gli altri né a gui-

dare i passi di qualcuno che avrebbe potuto seguire il suo cammino. Ha avuto i suoi nemici, piccoli e grandi, leali e infidi. Ha avuto i suoi amici, alcuni fedeli, altri traditori. Ha avuto tutto ciò che si ottiene quando si fa cento e non uno.

Cosa c'è stato intorno a lui? Ingratitudine Astio Timore. *Ingratitudine...* Dopo i suoi quindici anni di sindacatura gli amici sono diventati nemici: coloro che grazie a lui hanno ricevuto il primo stipendio, il primo di una lunga serie, coloro che avevano chiesto il suo appoggio, i suoi favori, hanno alzato l'anca e sono passati dall'altra parte della barricata.

Astio... Ha avuto il potere nei meravigliosi anni ottanta, gli anni del boom, dell'oro che pioveva dal cielo, dei finanziamenti fiume. Ciò si è trasformato in una colpa, benché coloro che sono rimasti fuori dal paradiso siano stati davvero pochi, da poter contare sulle dita di una sola mano, lui è rimasto l'unico colpevole.

Timore... Negli anni 2000 è risorto, contro tutte le aspettative, è tornato. E che paura, mamma mia! Come faremo se tornerà lì dove vuole andare, dove è sempre voluto andare? Ed allora tutti insieme appassionatamente a dar vita ad un'ipocrita alleanza per sconfiggere lo spauracchio Rotella. Quest'ultima non è storia passata ma recentissima. I primi movimenti politici per le prossime elezioni avevano un unico leitmotiv: come organizzarsi per scongiurare il terribile ritorno!

C'è chi dice che dei morti non si può parlar male. Questo principio varrà per Rotella probabilmente come per pochi altri a Montalbano. Dopo pochi giorni dalla sua morte chi lo aveva sempre messo in croce già lo glorificava. Si sa, l'ipocrisia è come una scimmia abbarbicata sulla schiena che ad ogni verso trasforma in virtù ciò che prima

riteneva vizio, in ragione ciò che prima riteneva torto.

Per anni "Montalbano Notizie" è stato accusato di essere "rotelliano", dando alla definizione tutta la negatività del caso. Alcuni non hanno più scritto per noi, altri non hanno più comprato il giornale perché noi eravamo rotelliani. Pippo Rotella ha "studiato" questo giornale e, da politico furbo ed intelligente quale era, ha capito che, mese dopo mese, acquisiva una forza e che, di conseguenza, poteva possedere anche una forza politica. Si è accostato a noi in maniera coerente, senza avvicinarsi prima ed allontanarsi dopo, come ha fatto il 98% dei candidati alle ultime elezioni. E' stato l'unico a difenderci dal palco (dal palco... non sottovoce... fra i vicini) quando ha ritenuto ingiuste le parole a noi rivolte e scorretto il modo. Quindi "Montalbano Notizie" era rotelliano nella misura in cui lo sono stati tutti i giovani che, dal 1978 al 1993, hanno avuto da lui carta bianca e chiavi in mano per ogni iniziativa. "Montalbano Notizie" ha ricevuto solo pacche sulle spalle da Pippo Rotella e, per questo, gli è grato. I più hanno ricevuto ben altro ma la riconoscenza l'hanno messa in saccoccia... E' stato apprezzato detestato amato odiato, ha usato gli altri e da altri è stato usato, ha commesso una caterva di errori, è stato al servizio della politica ma questa è stata anche al suo servizio. I suoi quindici anni di sindacatura hanno lasciato voragini e grattaceli, oro e fango. E' stato questo e molto altro ancora, come tutti coloro che fanno cento e non uno. In tutti, però, amici e nemici, rivali ed alleati, una certezza, questa sì sincera, priva di ipocrisie e altre finalità: comunque andrà e qualunque sarà la storia futura, un'epoca è finita.

a cura della redazione

Ediscon Notizie Ottobre 2010

REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI MESSINA

REGISTRO STAMPA N° 10/3

DEL 22/05/2003

Direttore Responsabile

Carmela Pantano

Editore

Editing Service Consulting snc

Via Monza Is. 34/b

98121 MESSINA

Tel / Fax 090 6783623

montalbanonotizie@ediscon.it

Progetto grafico

Giuseppe Pantano Furnari

Hanno collaborato

Carmela Pantano, Nicola Belfiore,
Augusto Caramelli, Nina Terranova,
Studio Fotografico Belfiore,
Mario Furnari, Nicola Santalucia,
Giuseppe Pantano, Luigi Pantano,
Filippo Taranto, Giuseppe Presti,
Giuseppe Stuppia.

Fotografie

Studio Fotografico Belfiore,
Gaetano Pantano,
Enzo Pantano, Carmela Pantano.

Stampa

Stampato in proprio
Editing Service Consulting snc
Via Monza Is. 34/b
98121 MESSINA

Come abbonarsi:

CCP 69170561

intestato a

Editing Service Consulting Snc
Via Monza is. 34 B 98124 Messina
Italia 35,00 Europa 40,00
America 40,00 Oceania 40,00
Sostenitori 50,00
montalbanonotizie@ediscon.it
fax 090 6783623

T.E.V.O.S. Tourism Exchange villages of Sicily

La direzione nazionale del club dei "Borghi più belli d'Italia" in collaborazione con l'ENIT (Ente Nazionale Italiano per il Turismo) realizzerà, dal 26 al 30 ottobre 2010, il primo Educational Tour. Allo stesso tempo, verrà realizzata la prima borsa del turismo dedicata ai borghi più belli d'Italia della provincia di Messina. L'iniziativa, denominata TEVOS (Tourism Exchange villages of Sicily), è stata presentata alla stampa dal Sindaco del Comune di Montalbano Elicona, *Dr. Giuseppe Simone*, nella qualità di consigliere nazionale del club e dal Sindaco del Comune di Castelmola, *D.ssa Antonietta Cundari*, nella qualità di coordinatore dei borghi di Sicilia, sabato 16 ottobre nella Sala Convegni della Chiesa Badia Grande del Comune di San Marco D'Alunzio.

Mentre l'inaugurazione della stessa avverrà giorno 26 ottobre nell'Auditorium del Comune di Castelmola alle ore 17,00.

T.E.V.O.S. è un'occasione unica per promuovere il nostro territorio a livello internazionale.

Giungeranno nei comuni di Brolo, Castelmola, Montalbano Elicona, Novara di Sicilia, San Marco d'Alunzio e Savoca alcuni

fra i più qualificati tour operator scandinavi, provenienti da Danimarca, Norvegia e Svezia e specializzati nel settore del turismo legato ai borghi.

Tra gli obiettivi dell'iniziativa quello di proporre anche all'estero il fascino di un turismo alternativo, impregnato di storia, tradizioni, culture e sapori, che i piccoli borghi di Sicilia possono offrire; e quello di favorire la contrattazione "business to business", tra gli operatori dell'offerta turistica locale e gli operatori della domanda nazionale ed internazionale (buyers).

Sarà quindi un'occasione per mostrare le caratteristiche del nostro territorio e mettere in primo piano i nostri punti di forza, per capire le esigenze alle quali dovremmo probabilmente rispondere per essere più competitivi.

Sarà possibile concordare incontri futuri e, nella migliore delle ipotesi, potranno essere conclusi sin da subito accordi già per i prossimi mesi. Se così non fosse, potrebbe essere stata una splendida occasione mancata. Il suo successo dipende da noi, dalle nostre capacità e dall'impegno che sapremo e vorremmo mettere nell'iniziativa. L'importante è cercare di fare tutto ciò che ci eviti di dover eventualmente recriminare in futuro.

Al workshop, che si terrà giorno 30 ottobre 2010, alle ore 15,30 nel castello di Federico II di Montalbano Elicona, prenderanno parte tutti gli operatori attivi nei comuni coinvolti. Sarà quindi anche l'occasione per un confronto fra le varie professionalità e competenze maturate sul territorio.

Belfiore
"il fotografo"
(dal 1949)

- Servizi fotografici tradizionali e digitali
- Restauro e ritocco digitale
- Print elaboration
- Digital point

infoline 3386903973 www.museobelfiore.it

a cura della redazione



Eventi



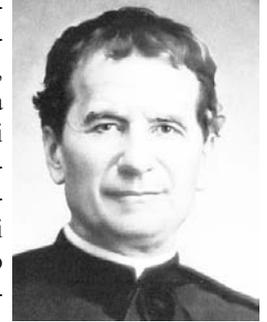
Montalbano Notizie” è finalmente giunto anche nei Paesi dell’Est! Dal mese di settembre “il giornalino” vanta il suo primo abbonato in Romania. Mentre iniziano i rilievi per collegare la Sicilia alla Calabria... noi colleghiamo il quartiere Gattuso a Bucarest!!!



Più volte abbiamo avvertito la popolazione di evitare a tutti i costi qualsiasi contatto con i bagni pubblici posti sotto la piazza. La violazione di tale divieto avrebbe diffuso malattie infettive debellate ormai nel resto del mondo dal Medioevo. Da agosto, finalmente, ciascuno può far pipì dove meglio crede... anche nei bagni pubblici. Un intervento di manutenzione ha, infatti, riportato la civiltà moderna nel suddetto luogo.



Così scrive Don Salvino Raia, direttore della Comunità Salesiana di Barcellona: “Mancava, tra la ricca letteratura storiografica della città di Barcellona Pozzo di Gotto, in provincia di Messina, una documentazione organica della storia dell’Opera Salesiana in essa presente... Ci ha pensato il nostro Don Santino Russo...” . Don Russo, infatti, ha pubblicato un libro nel quale, con precisione e sensibilità, illustra la storia della Comunità Salesiana a Barcellona dalle sue origini, nel lontano 1924, ad oggi.



Facebook è ormai la nuova frontiera della comunicazione. Si tagga, si mandano richieste d’amicizia, si condividono link e messaggi. “Montalbano Notizie” non poteva certo rimanere fuori da questa grande innovazione.

Così, dopo aver creato qualche mese fa il gruppo “Montalbano Notizie Facebook”, vanta ora i suoi 273 iscritti. Iscrivetevi, dunque, numerosi per avere in anteprima notizie e per effettuare le vostre segnalazioni.



S.O.S.

La strada che conduce al cimitero, nello specifico, la curva posta nel tratto subito dopo il ponte, versa in uno stato di pericolosità. Per circa 30 metri è visibile uno sprofondamento del manto stradale di almeno 30 cm ed il muro sottostante è molto inclinato. Essendo il tratto giornalmente percorso da decine di auto ed essendo ormai l’inverno alle porte sarebbe necessario intervenire o verificare il grado di pericolosità della strada.

COSA BOLLE IN PENTOLA?



Questo il titolo di un nuovo spazio all’interno di “Montalbano Notizie”. Non sarà una rubrica di cucina, pur sicuri che ne sentiremo e ne vedremo di cotte e di crude, ma di politica pre-elettorale. Una domanda a cui gli interessati o chiunque altro potranno, se vorranno, dare una risposta.

Perché, alla seduta consiliare del 27 settembre, vi erano delle strane assenze all’interno della maggioranza? Cosa bolle in pentola?

LUTTI

Sabato 9 ottobre, a Montalbano, Elicona si è spenta la signora **Grazia Famà**. Le condoglianze della redazione di Montalbano Notizie.

Il 20 agosto 2010 a Bologna si è spento il **Prof. Gaetano Locche**. Avrebbe compiuto 97 anni il prossimo mese di Novembre. Ora riposa in pace con i suoi cari, nella sua amata Sicilia, a Montalbano, su quei Monti Nebrodi che guardano il mare. *Montalbano Notizie*, a cui il compianto

prof. Locche era da sempre profondamente legato e sostenitore, è vicino alla figlia Leslie e a tutti i suoi cari per la grave perdita.

a cura della redazione

Giovanna e Maurizio sposi



Sabato 18 settembre 2010, a Montalbano, nella Chiesa Madre, sono convolati a nozze **Maurizio Bastoni e Giovanna Beccalli**. Ai novelli sposi i migliori auguri dalla redazione di Montalbano Notizie.

Nozze Schepis-Latka

Il 16 ottobre 2010, in Polonia, **Giuseppe Schepis e Paulina Latka**, hanno celebrato il loro matrimonio. Ai neo sposi i migliori auguri dalla redazione di Montalbano Notizie.



Famigliari, salesiani ed ex allievi si stringono attorno a Don Calcagno

È arrivata martedì sera la notizia della morte di Don Raimondo Calcagno, un autentico salesiano che ha trascorso la sua vita, crescendo e seguendo intere generazioni di ragazzi, dando il suo esempio di uomo di fede, particolarmente attento alle esigenze ed ai bisogni dei giovani e degli altri. Insomma un vero e proprio seguace di San Giovanni Bosco. Nato a Montalbano Elicona il 2 novembre 1928, compì gli studi a Messina, avvicinandosi fin da giovane al mondo salesiano, frequentando l'Oratorio San Luigi. Ordinato sacerdote il 29 giugno 1954, divenne assistente allo storico Oratorio del Bocchetta e per tre volte direttore dell'Istituto salesiano San Luigi (dal 1972 al 1978, dal 1987 al 1993 ed infine tra il 2001 e il 2003). Successivamente ricoprì la carica di direttore della Casa salesiana "Emmaus" di Zafferana Etnea, dal 2003 fino al 2008. Amava stare in mezzo al mondo giovanile, dividerne i bisogni, le speranze, le sofferenze e vivere fino in fondo la sua vocazione di uomo-sacerdote. Il tutto aiutato dai suoi modi garbati, dalla sua enorme simpatia e dal suo linguaggio allineato ai giovani di ogni generazione. Non è un caso che, appresa la notizia della sua morte, avvenuta martedì 5 ottobre a Messina, una folla di giovani ex allievi, si è radunata davanti all'Istituto San Luigi di Via Regina Margherita; non è un caso che tantissimi ragazzi, ex allievi, docenti, giovani frequentatori dell'Oratorio, hanno voluto stringersi per l'ultima volta attorno a lui durante i funerali che si sono celebrati giovedì 7 ottobre alle ore 12.00 nella Chiesa dell'Istituto San Luigi a Messina.

Don Calcagno è stato un vero salesiano, un grande educatore, sempre in mezzo ai giovani, amava stare con loro ed i giovani amavano stare con lui, ascoltare i loro bisogni e le loro parole, in grado sempre di scuotere le loro coscienze e rasserenare il loro cuore.

Legatissimo a Montalbano, si recava spessissimo ed amava trascorrere tutte le estati, circondato dall'affetto dei propri familiari e di tutti gli amici che aveva nel proprio paese.

Montalbano Notizie, cui il compianto Don Calcagno è stato senza dubbio tra i più affezionati abbonati e sostenitori, è vicino alla nipote Raffaella, alla sorella Maria e al fratello Filippo per la grave perdita.

Infine vorrei personalmente rinnovare le mie più sentite condoglianze ai familiari, per la scomparsa di Don Raimondo Calcagno, con cui ero legato da un rapporto di stima e rispetto reciproco, iniziato già tantissimi anni fa, quando ho avuto l'opportunità, il piacere e la fortuna di averlo come Preside e come insegnante d'italiano all'istituto San Luigi di Messina.

Giuseppe Pantano Furnari

UNIVERSITA' di MESSINA Si è laureata Serafina Di Salvo



Giorno 5 ottobre, presso l'Università degli Studi di Messina, **Serafina Di Salvo**, ha conseguito la laurea Specialistica in

Consulenza Management e Professioni alla facoltà di Economia, con votazione 110 e lode. I complimenti e gli auguri della redazione di "Montalbano Notizie" per l'importante traguardo raggiunto.

Azienda Agricola La coccinella

**Vendita in azienda
da colture a basso
impatto ambientale**

dal produttore al consumatore

I prodotti della nostra azienda seguono processi di coltivazione controllata, dalla semina alla raccolta, per garantire la qualità ed i sapori autentici delle nostre terre.

Ci troviamo in **Contrada Livò**, a 4 Km da Montalbano Elicona, anche Sabato e Domenica fino alle ore 12:00

Per informazioni o prenotazioni: 334 8435674

di Nicola Belfiore

Pippo Rotella, compianto ed ipocrisia

Sinceramente mi viene difficile sintetizzare ciò che sento o che mi piacerebbe esternare in poche righe. So soltanto che non posso ma, soprattutto, non voglio esimermi dal farlo. Mi piace ricordare quando, nel 2007, a ridosso delle elezioni comunali, l'avv. Rotella, varcata la soglia dello studio fotografico Belfiore (nella sede storica di via Placido Fiore), esordì dicendo: *"ti voglio come mio sostenitore... il tuo appoggio esterno è sicuramente di grande aiuto per un valido sostegno ed apporto alla nostra futura azione amministrativa..."*.

Il suo, era pieno convincimento di una vittoria schiacciante, di un risultato d'opinione che lo avrebbe visto uscire sicuramente vincente dallo scenario delle elezioni Amministrative. Nel mio pensiero la collocazione futura di un eventuale impegno politico si realizzava, invece, con la scesa in campo, scommettendo, prima con me stesso e, nel contempo, sfidando un consenso popolare che per vocazione è dedito ad una mentalità clientelare del parente e/o del compare di turno che si è prodigato per un posto di lavoro anche temporaneo o per

un favore familiare. Palesato ciò, in sua presenza, con un guizzo d'entusiasmo, si è proiettato in avanti per porgermi la sua mano aperta pronto ad accogliere e siglare, con una vigorosa stretta, ciò che avevo appena detto. Di fatto, sono stato immediatamente inserito tra le fila della lista "Servire il paese". Oggi, che vivo questa mia esperienza politica proprio per sua volontà e decisione, mi permetto, in una azione di libertà spirituale ed anche materiale, di sottolineare la sua figura di abile stratega politico e, senza enfasi, evidenziarne l'azione amministrativa, sul nostro territorio, che ha permesso a Montalbano di fare quel salto di qualità che pochi, purtroppo, hanno saputo registrare. Una pietra miliare tra il passato ed il futuro di una cittadinanza che, prima del suo arrivo, non poteva usufruire dei servizi essenziali del vivere civile, come: un adeguato impianto idrico su tutto il territorio; la distribuzione capillare dell'energia elettrica; l'impianto fognario. A lui sono da attribuire le aperture e l'attuale fruizione di strade di collegamento con le frazioni. Si è reso artefice della costruzione del palazzetto dello sport, involgarito oggi a palestra. Sempre a Pippo Rotella si deve l'ammodernamento dell'attuale palazzo comunale, il rifacimento della piazza e il primo restauro del castello... Potrei continuare ancora per molto ad elencare ciò che ha realizzato ma non è certo questo il mio scopo. Ho voluto solo accennare gli interventi chiave, a mio avviso, che hanno delimitato, in modo inequivocabile, il passaggio storico "all'età moderna" per Montalbano, lasciando alle spalle i disagi, magari derivati dalla mancanza di energia elettrica nella propria abitazione, che appartenevano ad epoche arcaiche. Questo il suo reale valore, un personaggio che ha cavalcato la storia deviandone il corso verso mete più attuali e vivibili. È chiaro, me ne rendo conto, che per ogni cosa positiva, riconducibile all'amministratore Pippo Rotella, forse, ce ne possono essere state altrettante negative, ma è pur vero che nessuno potrà mai negare, nel bene o nel male, la sua irrefrenabile voglia di fare per un amore sviscerato nei confronti di una comunità. La stessa che, al momento opportuno, non lo ha, però, voluto ripagare e oggi, trincerata dietro a stoma-

PANIFICIO

Biscottificio

*pane tradizionale
pasticceria da forno*

*lievitazione
naturale*



ANTICO FORNO

Forno a Legna

via Due monti, 21 - Braidi - Montalbano
di Bartolone Bartolo - Cell. 347 7482108

PUNTI VENDITA A MONTALBANO ELICONA

- SUPERMERCATO 3A - Via Giardino, 16
- ALIMENTARI DISTEFANO - Corso Principe Umberto, 50

a cura della redazione

chevoli e bieche ipocrisie, si dispiace, sicuramente si per la sua scomparsa come uomo (questo è innegabile), ma si strofina nel contempo le mani perché ha lasciato uno scenario politico libero dalla sua "ingombrante" e "scomoda" figura che catalizzava, con facilità, l'attenzione di molti, allestendo una campagna elettorale di difficile competizione.

Voglio chiudere, contrariamente alle aspettative, rivelando un suo grosso difetto, confessatomi, dallo stesso, mentre stavamo tornando da Catania, dove eravamo stati per la rassegna nazionale delle pro loco: "...vedi", mi ha detto, "nella mia vita ho sacrificato la carriera politica per non spostarmi da Montalbano e sono convinto che pochi lo hanno veramente capito...".



Il ricordo del Presidente del Consiglio Filippo Taranto

Quando nel primo pomeriggio del 15 Settembre mi ha raggiunto la notizia dell'improvvisa e inaspettata scomparsa del dott. Rotella, sentimenti diversi si sono sovrapposti: incredulità, dispiacere, malinconia, perché veramente la morte dell'Avvocato Rotella per Montalbano segnava la fine di un'epoca. Personalità forte, intelligenza acuta, straordinaria capacità di lavoro, che ha vissuto la politica in modo febbrile e con impegno totalizzante.

Personalità anche controversa amata e avversata con pari intensità ma sempre rispettata per la passione politica e l'impegno generoso e continuo che ha profuso per la comunità; impegno che sentiva quasi come una missione.

Come tutti coloro che fanno politica aveva vissuto l'esultanza della vittoria e la delusione della sconfitta; ma mai domo e rassegnato programmava sempre nuovi traguardi.

E proprio pensando alle prossime elezioni Amministrative del 2012 aveva già messo in cantiere iniziative, programmi e progetti con l'entusiasmo, che mai l'aveva abbandonato, di un ventenne. Purtroppo non sapremo mai se il destino gli ha sottratto in modo fraudolento l'ennesima vittoria oppure se benevolmente gli ha risparmiato l'ultima delusione.

Ciò che sappiamo invece con certezza è che ha segnato in modo indelebile un quarantennio della vita politica locale, che ha tracciato - in maniera inequivocabile e certa - il percorso per lo sviluppo culturale, sociale e turistico di Montalbano, perfezionato e integrato dalle Amministrazioni successive, che ha amato senza riserve il suo paese e lo ha servito con dedizione e passione straordinaria, meritandosi un posto di rilievo nella storia di Montalbano.

Addio dott. Rotella: Montalbano e i Montalbanesi non la dimenticheremo.

Filippo Taranto

La camera ardente allestita nell'aula consiliare

Il 17 settembre scorso, per onorare la salma dell'Avvocato Giuseppe Rotella - Sindaco emerito di Montalbano Elicona, a partire dalle ore 11.00, all'interno dell'aula consiliare, è stata allestita la camera ardente. Proprio nel luogo che lo ha visto come assoluto protagonista della vita pubblica e politica del suo amato paese, centinaia di montalbanesi e

non solo, hanno voluto rendere l'estremo omaggio al loro Sindaco.



Foto Belfiore

di Giuseppe Pantano

Quando verranno completati i lavori di allargamento delle curve del tornante "magaro"?

L'interrogazione del consigliere di opposizione Salvatore Barbagallo.

Alcuni mesi fa, l'allargamento delle prime due curve del tornante "magaro", aveva alimentato diverse speranze tra tutti i montalbanesi. Era solo un primo passo, un piccolo lavoro, che, però, dopo molti anni, aveva ridato qualche speranza agli automobilisti. Anche perché erano stati stanziati ulteriori 45.000,00 euro per la sistemazione della terza curva. Sono passati diversi mesi, i lavori della terza curva non sono ancora iniziati, la costruzione di un muretto di contenimento non è stata realizzata e, purtroppo, dopo le prime piogge e il transito di mezzi pesanti, quel tratto di strada asfaltato durante la prima tranche di lavori, sta iniziando a cedere.

Perché tutto questo? Perché i secondi lavori non sono iniziati? Perché non è stato costruito il muro di contenimento? Ed infine perché, solo dopo pochi mesi, questi

lavori iniziano a mostrare delle lacune?

E in questo periodo l'amministrazione comunale cosa ha fatto? Bisogna sempre aspettare l'interessamento di qualche consigliere comunale?

Nel frattempo, tutti questi quesiti sono stati oggetto di una interrogazione che il consigliere comunale del gruppo Servire Il Paese, Salvatore Barbagallo, ha inoltrato al Sindaco di Montalbano Elicona, Dott. Giuseppe Simone, durante l'ultimo consiglio comunale del 27 settembre.

Il consigliere Barbagallo, *premette che lungo la strada Montalbano-Falcone, prima di raggiungere il bivio per Casale - frazione di Montalbano Elicona, vi sono due tornanti che qualche mese addietro sono stati oggetto d'intervento. In particolare, essi sono stati allargati così da rendere più agevole il transito di mezzi pesanti ed autobus. In uno dei due detti*

tornanti l'asfalto steso sulla sede stradale presenta già avvallamenti.

Alla luce di tutto questo, il sottoscritto consigliere comunale, attraverso questa interrogazione, chiede al Primo Cittadino di Montalbano Elicona: sia se l'intervento in parola è stato effettuato dietro pressioni dell'Amministrazione in carica o se presso la Provincia Regionale di Messina vi è stato l'intervento risolutivo e determinate di qualche Consigliere e/o Assessore dell'Amministrazione. Naturalmente, in caso affermativo, si chiede di conoscere il nominativo di tale Amministratore che ha favorito l'esecuzione dell'intervento attraverso le pressioni attuate presso gli Amministratori e/o Uffici preposti della Provincia Regionale di Messina. Il consigliere comunale Barbagallo, alla luce di tutto questo, richiede come da regolamento comunale una risposta scritta.

Avviso Al Pubblico

*Al Presidente del Municipio per disposizione del Sig.
Governatore del Distretto invita tutti i Cittadini
Montalbanesi acciocchè ognuno faccia illuminazio-
e nella gioia della nostra conquistata libertà per
3 giorni consecutivi da questa sera in poi.
Fatto in Montalbano li 10 Set. 1860
Al Presidente del Municipio*



In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, pubblichiamo l'avviso del 10 settembre 1860, con il quale il Presidente del Municipio proclamava 3 giorni consecutivi di festeggiamenti nel comune di Montalbano Elicona.
(Si ringrazia Giuseppe Presti per la gentile concessione)

a cura della redazione

I dubbi del consigliere Barbagallo

Dalla carenza idrica, alla nomina dei nuovi assessori, agli eventi estivi: questi gli argomenti delle interrogazioni presentate nell'ultimo consiglio comunale. E le risposte?

L'interrogazione è uno strumento, attraverso il quale, ciascun consigliere comunale, esercita la sua attività di controllo sull'operato dell'amministrazione. Non è altro che un modo, previsto dallo Statuto Comunale, attraverso il quale ciascun consigliere può chiedere spiegazioni e notizie sull'operato dell'amministrazione. Ad ogni interrogazione, lo stesso Statuto Comunale, prevede che venga data apposita risposta scritta. Nella prima interrogazione presentata durante l'ultimo consiglio comunale, il consigliere Salvatore Barbagallo pone l'attenzione sulla **carezza idrica**, ormai diventata una consuetudine durante ogni periodo estivo.

Il consigliere del gruppo Servire il Paese scrive che - *l'estate appena trascorsa verrà ricordata, oltreché per il fallimento turistico, per la grave carezza idrica che ha procurato notevoli disagi ai cittadini.* - Continuando ricorda - *le copiose lamentele ascoltate da chi è stato costretto a non poter offrire ospitalità ad amici e parenti oppure a fare i turni per lavarsi appena tornato dal mare. Non è ammesso che in un paese montano si debbano fare i conti con la carezza idrica. Non è tollerabile che in un paese d'altura non vi sia una fonte pubblica potabile. Non è concesso che l'Amministrazione curi esclusivamente l'aspetto del turismo, peraltro in maniera disastrosa, e non provveda ad intraprendere in via prioritaria ogni utile iniziativa volta al ripristino della rete idrica. Atteso che ogni cittadino desidererebbe avere l'acqua giornalmente per provvedere almeno alle necessità domestiche.*

Alla luce di queste problematiche, il consigliere Barbagallo chiede al Sindaco se conosce questa problematica e quali saranno gli interventi che nel prossimo futuro l'Amministrazione intraprenderà al fine di risolvere una problematica che procura disagi notevoli precipuamente nel periodo estivo.

La seconda interrogazione riguarda **l'estate montalbanese 2010** appena trascorsa.

Il consigliere Barbagallo rileva come *l'estate appena trascorsa, si è rivelata fallimentare sia sotto il profilo organizzativo che sotto il profilo turistico, leggasi la summer school, gli eventi inseriti nel cartellone, la disorganizzazione e quant'altro.* Prosegue dicendo che *l'Assessore allo Sport, Turismo e Spettacolo sia stato assistito nell'organizzazione del cartellone estivo da una società di Castoreale.*

Quindi richiede il nominativo di questa società, i criteri con i quali è stata prescelta, quali sono stati i costi sopportati dall'Amministrazione e se, rispetto all'anno passato, la scelta operata ha permesso di ottenere un risparmio.

Passiamo poi alle considerazioni in merito alla **nomina dei due nuovi assessori Salvatore D'Amico e Carmelo Popolo.**

Barbagallo pone delle considerazioni in merito alla nomina dei due nuovi Assessori dato che i loro predecessori sono stati surrogati dopo essere stati dal Sindaco pubblicamente riconfermati.

Nelle considerazioni si legge: *ricordo, ed è agli atti, una nota di compiacimento per l'operato dei due predetti Assessori rimossi, per il contributo offerto all'Amministrazione e per l'abnegazione e l'impegno con cui hanno svolto il mandato elettorale, raggiungendo così gli obiettivi prefissati. Alla luce di tali positivi riscontri, è quantomeno legittimo chiedersi il motivo della loro sostituzione...*

Ricordo la circostanza il cui Lei volle convocarci per sentire le nostre considerazioni relativamente alla sua idea, ma già allora era in realtà una convinzione, di sostituire qualche Assessore. In quella circostanza ho veramente creduto che si potessero gettare le basi per tessere una forte collaborazione, sana, trasparente, utile ad evitare uno scontro politico che, alla fine, non giova a nessuno. E' rimasta un'illusione, alla fine la collaborazione fattiva non l'avete mai voluta, ve ne siete all'uopo serviti soltanto per evitare voti contrari in Consiglio Comunale, per continuare ad operare le vostre scelte, in buona sostanza per amministrare. I due di nuova nomina

sono degli amici, persone stimate, che daranno di certo il contributo che l'Amministrazione auspica e si attende. Sapranno essere validi collaboratori, dovranno dare risposta a tutte le istanze che il cittadino sottoporrà loro. Hanno assunto un impegno notevole ma, ritengo, riusciranno a sopportarne il peso e lo condurranno con serietà. Dico loro di assumere atteggiamenti collaborativi, di dialogare con chi ha dimostrato affidabilità e maturità politica.

Vanno elogiati i due assessori uscenti, per il lavoro svolto e l'impegno dimostrato. Certo, magari per il Dottor Di Gregorio, rimasto fuori dall'amministrazione attiva ancorché eletto dai cittadini con oltre novanta voti di preferenza, l'elogio è verosimilmente apprezzato ma costituisce una magra consolazione. Vi giustificherete dicendo che Di Gregorio fa parte comunque dell'Amministrazione, che svolge in seno ad essa un ruolo attivo fondamentale, che è rimasto integrato nella compagine, ma sappiamo tutti che non è così, anche alla luce delle note divergenze politiche che intercorrono fra il medesimo e il capogruppo di maggioranza Avv. Tortora.

Mi preme in ultimo rimarcare un aspetto che ritengo di fondamentale rilevanza, quello che attiene al comportamento che si cela dietro l'essere 'politico'. Non tutto è concesso, non tutto è permesso, vi sono dettami imposti dalla moralità e dal rispetto nei confronti dei propri simili e che non possono essere trascurati. Colui che si dichiara ottimo 'politico e valido amministratore', ma si lascia ad atteggiamenti ambigui, poco trasparenti, al limite della correttezza e tollerabilità, provando contestualmente a convincere gli interlocutori circa la liceità dei suoi detti comportamenti giustificandoli talora come assunti in virtù della 'politica' tal'altra in ragione di un 'comportamento politico' che nell'ambiente si ritiene consolidato per prassi, è uomo al quale va fatto comprendere che la politica, quella sana, è ben altra.

di Luigi Pantano

Braidi: grande successo per il musical Pinocchio

Il 17 settembre 2010, all'interno della piazza Borghese di Braidi, una ventina di bambini, di età compresa tra i 3 e i 15 anni, ha dato vita al musical Pinocchio. L'evento, che ha suscitato tantissimo interesse ed un grosso pubblico, è stato realizzato dal Circolo ANSPI San Giovanni Bosco di Braidi.

Ad esibirsi i bambini della scuola di ballo di Braidi, diretti e coordinati dalla loro insegnante Marianna Sidoti, che hanno cantato, ballato e recitato, interpretando i vari personaggi di una delle più belle ed affascinanti favole.

A rendere ancora più suggestivo l'interno ambiente, una graziosa coreografia curata da Angela Casella. (GP)

Dalla Summer School montalbanese 2009. Intervista ad Anna Leonova: e se fosse per sempre... (Montalbanese: la mia storia infinita)

«**M**i manca Montalbanese. Mi manca la Sicilia». Nella corrispondenza con gli amici esteri conosciuti in questi anni alla Summer School montalbanese, questa frase è sempre presente. E molte volte costituisce il fulcro dell'intero discorso. Sì, perché il campus universitario montalbanese per molti non è stata un'ordinaria vacanza-studio ma un'esperienza profonda che porterà sempre dentro di sé.

Probabilmente nessuno di loro, imbarcandosi sul volo per la Sicilia, poteva immaginare il groviglio di emozioni che avrebbe vissuto una volta arrivato a Montalbanese.

I primi giorni a Palazzo Todaro si vivono tra il grigiore degli sguardi persi nell'indifferenza e per qualcuno anche nella tristezza per la nostalgia della vita mondana della grande città. Ma gradualmente tutto muta. Tutto prende colore, come le guance delle ragazze che si accendono di imbarazzo quando sbagliano la formulazione di una frase in italiano. E tra una battuta e l'altra prende forma quell'amicizia destinata a durare negli anni futuri. Così questi ragazzi scopriranno la loro seconda casa a Montalbanese. D'altronde l'ospitalità e il calore umano sono orgoglio della nostra terra e della nostra società, e per questo – i lettori perdonino la mancanza di modestia – noi Italiani, o meglio, noi siciliani, non siamo secondi a nessuno. È la nostra arte. È il nostro biglietto da visita in tutto il mondo.

La magica atmosfera del centro storico montalbanese nelle notti d'estate è lo scenario di questo continuum di splendide sensazioni ed emozioni uniche che rimarranno un ricordo indelebile nella mente dei ragazzi che hanno vissuto il campus montalbanese. Le parole di Anna sono la voce di tutte queste ragazze e ragazzi che si sono innamorati di Montalbanese e della Sicilia.

«Il forestiero che viene al Sud – dice il protagonista di una recentissima commedia cinematografica – piange due volte: quando arriva e quando parte». A quanto pare è proprio vero.



vare le varie specialità di funghi. Anche Montalbanese vanta parecchi estimatori della raccolta dei funghi, fra questi Carmelo Spinella, Giuseppe Forzano e Giuseppe D'Amico (nella foto).

La stagione dei funghi a Montalbanese

L'autunno è la stagione preferita dagli appassionati di funghi. Dopo le prime piogge ogni angolo delle campagne può riservare prelibate sorprese.

Qui parecchi appassionati locali e di altri comuni limitrofi, invadono le campagne, alla ricerca dei loro posti segreti, dove tro-

Come si evince dalla foto, la giornata, trascorsa dai tre amici nelle campagne montalbanesi, ha fruttato ben tre ceste colme di funghi porcini. Questa specie, il cui costo varia tra i 20 e i 30 euro al kg, particolarmente presente sul nostro territorio, è rintracciabile soprattutto ai piedi di alberi, quali querce, castagni, nocciuoli.

Che i nostri tre appassionati di funghi possano far... buon uso della squisita raccolta.

Cartolibreria
di Giuseppe Faranda
Via Principe Umberto n.20
Montalbanese Elicona

Ringraziando Giuseppe Stupia per la sincera introduzione, iniziamo con l'intervista ad Anna...

D. Intanto parlaci un pò di te...

R. Mi chiamo Anna Leonova, ho 21 anni, sono giornalista (scrivo per media diverse - *Russia Oggi* (il supplemento di *La Repubblica*) e *Forbes Russia online*, studio giornalismo internazionale alla Facoltà di giornalismo Università Statale Lomonosov di Mosca, parlo russo, inglese, italiano, francese e serbo, ...amo la Sicilia!

D. Cara Anna, cosa ha rappresentato per te, l'anno scorso, la Summer School di Montalbano?

R. La mia storia con Montalbano è cominciata non l'anno scorso ma già prima. Nell'estate 2008, per la prima volta sono venuta con la mia amica Oksana in Sicilia, in Italia e all'estero in generale - da sola, cioè senza i genitori. Pensavo non solo a divertirmi ma anche a studiare la lingua italiana che io non sapevo parlare dopo due anni di studi universitari. Non ho avuto mai l'idea che Montalbano potesse essere veramente così. Credendo di vedere il campo universitario uguale a quello di tutte le città europee, invece, ho trovato una città medievale e molto particolare. La sera del nostro arrivo la mia amica si sentiva male e l'hanno portata dal medico. Di notte, mi sono trovata da sola in una casetta di pietra senza le finestre (così mi è sembrata). Una coordinatrice del corso cercava di spiegarmi qualcosa sulle direzioni a Montalbano però non ci siamo capite. Un altro giorno mi sono svegliata e sono uscita a cercare la mensa. Sono scesa dalla montagna sulla strada e la prima cosa che ho visto è stata un pastore. "Scusi, dove si trova la mensa?" - ho chiesto col mio terribile italo-russo. Lui mi ha guardato in un modo veramente strano e dopo ha detto qualcosa tipo "là sopra". Certo che alla fine l'ho trovata e l'ho trovata bene - la cucina era la migliore fra tutte quelle che avevo mai assaggiato. Dopo è iniziato il corso con le magnifiche professoressa calabresi Serena Stilo e Gisella Murgia, chiacchierate con le persone locali, gite a Palermo, alle Eolie ecc. Quando abbiamo partecipato noi è stata anche la prima volta che il Preside Andrea Romano ha deciso di organizzare il corso d'italiano - prima erano solo i corsi di diritto tenuti in inglese e spagnolo. Siccome di giurisprudenza ne capivo poco, già dopo tre giorni abbiamo deciso, con la mia amica, di metterci a studiare italiano - in tutti i modi possibili. Le due settimane sono passate subito. Non mi sono abbronzata tanto. Però... quanti ricordi, quante belle cose che ho vissuto a Montalbano in quei giorni. Ho pensato tutto l'anno a questo paesino e alla gente che abita lì. Pensavo

sempre: quando tornerò come sarà? C'è una cosa che mi spaventa sempre quando torno in un posto dove sono già stata: forse non potrò vivere le stesse emozioni, le stesse impressioni. Però ho provato a tornarci.

Siccome nell'estate 2009, dopo la favola montalbanese, sarei dovuta andare direttamente a Reggio Calabria, Università per Stranieri Dante Alighieri, ho preso il volo Mosca - Roma - Reggio. Con grandissime valigie ho fatto la strada dall'aeroporto al porto, ho preso l'aliscafo e a Messina già mi aspettava il mio caro amico Salvo Ruvolo, con cui siamo diventati amici un anno fa. Sono arrivata tardi perché la prima settimana del corso ero ancora a Praga - c'era la Summer School per i giornalisti. Una cosa che mi ha colpito tanto - dopo un anno mi hanno riconosciuto quasi tutti. Un incontro fantastico è stato quello con Benito Gagliardo, giornalista del Gazzetta del Sud, che purtroppo non c'è più. Mi aspettava a Montalbano anche la mia migliore amica Anastasia, alla quale ho

consigliato di venire alla Summer School, ed altre ragazze della mia facoltà. E quest'estate per me è stato veramente una cosa meravigliosa, mai successa nella mia vita. A Montalbano si poteva trovare tutto - amicizia, amore, bel studio e un grandissimo pezzo della cultura siciliana - la mia passione per sempre. Intendo Ferragosto e il Corteo Storico. Nonostante il mio vestito fosse abbastanza modesto, du-

rante la sfilata avevo sempre la sensazione d'esser una principessa. Per questo venivo ogni weekend da Reggio a Montalbano - volevo sempre sentirmi così. Prendevo una granita alla fragola con panna a Maxim bar e non c'era niente di che preoccuparsi. Ma questa favola doveva finire - piena d'emozioni sono tornata in Russia. Mi sono messa a studiare e ho scoperto che mi servivano tutti i libri che io per caso ho comprato nel piccolo negozietto in piazza. Ho cominciato a studiare la cultura siciliana tra la religione, le barzellette, i gesti, le cose più comuni (come mafia e malavita) e ho fatto anche alcune ricerche che nessun aveva fatto prima nella nostra università (per esempio, una sulle feste patronali dei paesi siciliani, la mia prof.ssa della storia di religioni ha conservato per le altre generazioni degli studenti). Quest'anno sono stata in Italia e in tanti posti

della Sicilia, ho visto Milano, Brescia, il Lago di Garda, Perugia, Firenze. Certo, sono belli questi posti, però, sto pensando sempre e solo a una cosa - tornare a Montalbano il più presto possibile. A Reggio mi chiamava la prof.ssa (ancora bellissima Gisella Murgia) non Anna però "una ragazza montalbanese". Chissà se sia vero... ho ancora paura di non trovare tutto lo stesso quando torno, però, mi piace rischiare - perciò alla domanda "tornerai?" preferisco rispondere "sì, un giorno".

D. Cosa ti piace di Montalbano e cosa migliore resti?

R. Siccome io vorrei trovare tutto come era in questi anni non cambierei niente.

D. Il giornalismo per te rappresenta un lavoro. Come cercheresti di convincere i giovani a scrivere e ad impegnarsi in questo settore?

R. Adesso, ripensando alla mia carriera giornalistica, capisco che tante cose che sono successe mi sono capitate veramente grazie a Montalbano. Tutto quello che ho adesso nel

mio lavoro con l'Italia me lo ha regalato Montalbano.

Solo per un motivo molto semplice: prima di venire lì, io non sapevo neanche parlare italiano. Il mio lavoro e la mia passione per sempre. Però, come mi ha detto il mio amico catanese che aveva proprio ragione, adesso per me c'è pure un'altra passione: la Sicilia. E se la prima cosa è il dovere, la seconda è quello che proprio voglio in questa vita. Devo essere sincera, fare la giornalista, per me, è più un dovere che divertimento e questa parola - 'il dovere' - è sufficiente per capire meglio la professione. Per questo mi sembra

inutile convincere qualcuno a prendere questa strada - soprattutto in Italia/Sicilia. Per la mia tesi ho studiato tanto il sistema dei media italiani - come funziona l'Ordine dei giornalisti, quindi ne so abbastanza. Forse, quello che faccio io in Russia e un po' di più di successo, perché da noi è più facile diventare giornalista - limiti per entrare nella professione non ne abbiamo. Però io conosco tanti giovani che fanno anche un bel lavoro lì, in Sicilia, in questo settore - per esempio, progetti messinesi *LaSpecula.com* (Direttore - Alessandro di Maio) o *Messin.it* (Gaetano Biondo). L'unico consiglio potrebbe essere - non pensare ai limiti ma fare tutto quello che fate - e farlo bene, con passione.

D. Fatti una domanda e datti una risposta...

R. Perché la Sicilia? Mi faccio questa domanda perché la risposta ancora non l'ho trovata. Boh, bella e...



di Carmela Pantano

L'eterna sfida

L'opinionista di arte e politica, nonché consulente d'arte e direttore artistico di Italia in Arte, Roberto Chiavarini, in una recensione riguardante il quadro "L'eterna sfida" di Maria Lidia Simone, analizza questa nuova opera della nostra pittrice, illustrandone i significati e le caratteristiche tecniche.

Scrivere: "La Pittrice "inventa" il classico "Remake", tornando a soluzioni che, volutamente, spogliano i fondali delle sue tele, da rappresentazioni che risulterebbero fuorvianti e dispersive... Come il Caravaggio (con tutti i logici distinguo naturalmente) la Simone vuole contrapporre concettualmente, prima ancora che pittoricamente, le due forze che governano, da sempre, il mondo: il bene ed il male. Invece di rendere, però, il "suo" fondo completamente buio, l'Artista, divide verticalmente in due la superficie, contrapponendo, l'una di fronte all'altra, le due figure rappresentate, quella del male (Lucifero) con il fondo nero, mentre quella del bene (Cristo) con il fondo bianco. Ecco la genialità di Maria Lidia farsi strada. La luce contrapposta al buio, non solo come impostazione pittoricamente grammaticale ed intellettuale, quanto attraverso una divisione scientifica di due aree geometricamente ben delineate e contrapposte. Che straordinaria intuizione concettuale!". E per quanto riguarda la contrapposizione tra luce ed ombra Chiavarini sottolinea un elemento psicologico del personale "spettro" interiore dell'artista: "...la luce va cercata affinché ci illumini l'esistenza e ci conduca verso la conoscenza divina, mentre il buio rappresenta l'ignoto, che conduce verso il male e la perdizione. Dal buio della tela, la figura di Satana, appare anatomicamente tesa, consapevole che la sua personale battaglia titanica contro il bene, è difficile, se non impossibile. Satana, però, conosce tutte le debolezze umane. Il buio è il suo ambiente ideale, perchè sa che l'uomo è irresistibilmente attratto da ciò che non conosce e da ciò che non riesce a vedere,

facendolo cadere, così, in una trappola senza ritorno. La Simone, rende "viva" la sua composizione. Elimina, sì, il fondale, ma introduce lo spettatore nel suo dipinto, di forza, coinvolgendolo e rendendolo partecipe del suo straziante tormento e della sua personale ed appassionata estasi.

Ed ancora, "la qualità pittorica di Lidia, fonda su di un disegno pregevole di armonica compiutezza narrativa. L'evidente figura del Cristo, brilla di luce propria, mentre la silhouette di Satana, si evidenzia solo grazie alla luce riflessa, che ne lambisce le membra e ne accenna appena i tratti somatici." Seguendo il principio secondo il quale "non c'è nulla nella notte che non esista anche durante il giorno: basta accendere la luce", "la Simone, a gran voce, rappresenta la luce, che è lì, ad un passo dal buio, quella luce che è sufficiente a schiarire e a far distinguere, a qualsiasi uomo dotato di buon senso, ciò che è giusto fare e ciò che non è giusto. La rigida educazione che Maria Lidia ha ricevuto, probabilmente in giovane età, l'ha portata non solo a porsi costantemente di fronte al Manzoniano bivio della vita, quanto a farsi portavoce e suggeritrice di chiunque abbia bisogno di essere illuminato, affinché mediti sulle realtà che sono intorno a noi e sulle scelte da fare. Perché "sospetto" che la Pittrice siciliana abbia ricevuto una rigida educazione? Perché chi distingue in maniera così radicale il bene dal male, senza mediazioni, senza compromessi, senza falsità e, soprattutto, senza ambiguità, non può che aver ricevuto una sana educazione, con il culto particolare dell'etica, della morale, della fede e dell'onestà intellettuale. Aggiungete, poi, la sicilianità dell'Artista, la sua cultura mediterranea, il mare, il sole e il profumo di arance, ed ecco che il nome esce solo dalle labbra di chiunque guardi i suoi dipinti: Maria Lidia Simone!"

Emanato dalla Regione Siciliana il piano settoriale dei comuni a vocazione turistica: manca Montalbano

Se fossimo stati nel mese di aprile chiunque avrebbe pensato ad un classico pesce. Invece no. È stato emanato dalla Regione Sicilia il Piano Settoriale, con decreto 38/Gab, che costituisce lo strumento di programma-

zione per l'individuazione delle località a vocazione turistica riferibile alle linee di intervento del Po Fesr 2007-2013. Secondo il piano, sono tanti i comuni siciliani e della provincia di Messina, individuati come località a vocazione turistica, che po-

tranno beneficiare dei finanziamenti. In questo elenco (consultabile collegandosi al sito internet della Regione Siciliana), incredibile ma vero manca il comune di Montalbano Elicona.

PROVERBIALE

a cura

di Nina Terranova

*La vita non è ciò che ci accade,
ma quello che facciamo
con ciò che ci accade.*

di Augusto Caramelli



Globale Assistenza Imprese Agricole

Notizie dall'Agricoltura

Uno sguardo al futuro: la nuova Pac post 2013

Il 17 novembre la Commissione Europea dichiarerà ufficialmente l'apertura dei negoziati per la riforma della Politica Agricola Comunitaria 2014-2020. Secondo la calendarizzazione dei lavori, partiti nella scorsa primavera, entro la fine del 2010, la Commissione presenterà una comunicazione sul futuro della Pac post-2013; in questa fase si conosceranno i primi elementi del sostegno agricolo per il periodo 2014-2020. A seguire, saranno pubblicate le proposte legislative (tra luglio e settembre 2011); infine ci sarà l'approvazione definitiva della nuova Pac post-2013 (presumibilmente tra luglio e settembre 2012).

Leggendo il documento "Europa 2020", si nota, che l'agricoltura è poco citata. Le priorità dell'Ue sono l'innovazione, la sostenibilità e l'occupazione. In esse, comunque, il comparto agricolo riveste un ruolo centrale, anche e soprattutto in chiave di sicurezza alimentare, in quanto può fornire un'effettiva risposta al tema della carenza di cibo, ma anche in termini di crescita produttiva, di mantenimento occupazionale nelle aree rurali e di lotta al cambiamento climatico. È necessario valutare positivamente la funzione basilare ricoperta dalla Pac in termini di fornitura di beni pubblici, sia per quanto riguarda il contributo sociale (pensiamo all'emigrazione dalle campagne) sia per quanto riguarda lo sviluppo economico delle regioni rurali, dall'agriturismo alla produzione di importanti denominazioni d'origine e indicazione geografiche protette quanto riguarda la tutela ambientale, dall'utilizzo all'irrigazione dei terreni per evitare il progressivo processo di desertificazione, che soprattutto nel Sud dell'Europa è un processo da affrontare con attenzione.

Come annunciato dal Commissario Europeo, il rumeno Ciolos, nei giorni 19 e 20 luglio si è svolta a Bruxelles la conferenza

sulla Pac dopo il 2013, in pratica un'importante audizione pubblica di tutte le parti interessate per disegnare il futuro del sostegno all'agricoltura per il periodo 2014-2020. Al dibattito sono stati presenti numerosi rappresentanti istituzionali ed esperti del settore venuti da tutti e 27 Stati membri. Tra i temi affrontati nel dibattito si è discusso dell'approvvigionamento alimentare a prezzi corretti per i consumatori con alta qualità di produzione e di sicurezza alimentare, ma anche tutela dell'ambiente e del territorio salvaguardando la biodiversità, oltre che dell'occupazione in agricoltura e in tutta la filiera. Piena condivisione si è avuta riguardo la necessità che i produttori vadano compensati proprio per questi beni pubblici che con il loro lavoro mettono a disposizione della società, nel rispetto di rigide norme sanitarie, ambientali e a tutela del benessere animale. La conferenza è stata unanime su questi temi a difesa del ruolo strategico della Pac. Nessuna menzione ad un eventuale taglio delle risorse finanziarie per la Pac, nessuna voce dissonante, grande unanimità nella riproposizione degli obiettivi attuali della Pac. Dalla conferenza è, tuttavia, emerso che il mantenimento dei riferimenti storici del sostegno è improponibile. Le condizioni del passato non ci permetteranno di preparare il futuro e accompagnare il settore verso la modernizzazione. Il nuovo sostegno deve puntare a criteri oggettivi e realistici: in base al tipo di azienda, al contesto socio economico, climatico e ambientale nel quale si trovano ad operare le aziende. Ormai è accettata e condiviso il passaggio alla regionalizzazione o, comunque, a nuovi criteri per la distribuzione dei pagamenti diretti. Bisognerà capire se la regionalizzazione sarà a livello di singolo Stato membro o a livello comunitario. Un pagamento regionalizzato a livello europeo significherebbe un importo di circa 200 euro/ha, quando attualmente l'Italia percepisce mediamente 300 euro/ha, mentre la Grecia - Paese con il più alto pagamento

medio per superficie - percepisce 600 euro/ha e la Romania - Paese con il più basso pagamento medio per superficie - percepisce 40 euro/ha. A questo riguardo il dibattito è rimasto in termini generali, non si è discusso di questo aspetto, ma esso è rilevante. Gli interessi della maggior parte degli Stati membri potrebbe coalizzarsi per un mantenimento dello status quo, senza redistribuzione tra i vari Paesi. In altre parole, l'ipotesi più accreditata è quella di una regionalizzazione all'interno di ogni singolo Stato membro. Un punto importante del dibattito ha riguardato il mantenimento o il superamento dei due pilastri della Pac. Le conclusioni della conferenza hanno privilegiato il mantenimento dei due pilastri, ma con una forte complementarietà: - il primo pilastro, è il sostegno all'insieme dei produttori europei su base annuale per risultati quantificabili e visibili su scala annuale; è la risposta alle grandi sfide comuni degli Stati membri dell'Ue; - il secondo pilastro, è l'evoluzione delle filiere e del territorio, anche dal punto di vista ambientale; deve sostenere gli obiettivi dell'Ue, sulla base di una programmazione pluriennale, con priorità chiare, ma anche con sufficiente flessibilità. Quindi una PAC forte con due pilastri che sostenga la diversità di tutti gli agricoltori europei e che produca i beni pubblici che la società si attende.

L'appuntamento di Bruxelles ha fatto emergere una lobby agricola molto coesa, con una grande unanimità nella difesa dell'attuale modello di sostegno agricolo, basato sui pagamenti diretti, sulle misure di mercato e sullo sviluppo rurale.

Le uniche novità sono la regionalizzazione dei pagamenti diretti, su cui c'è un sostanziale consenso, e una migliore finalizzazione del sostegno.

Pertanto, infine, non resta che attendere il "Libro bianco" della Commissione e l'esame preliminare sulle prospettive finanziarie che vedranno la luce entro i prossimi mesi. Il futuro è dietro l'angolo

a cura dello Studio Fotografico Belfiore

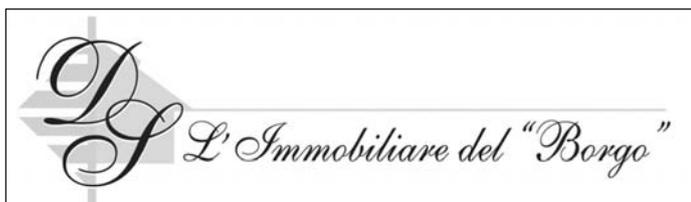


per gentile concessione del prof. Gaetano Pantano

Foto d'epoca anno 1961: Caserma forestale

Al centro accanto alla guardia forestale in divisa, il dott. Filippo Pantano.

Tra i presenti: Luciano Mazzeo, Antonino Matera, Antonino Ravidà.



Abitare è una parola dal suono quasi magico. Abitare, abitazione, habitat, tutti vengono dalla stessa radice che al tempo stesso si riferisce tanto alla nostra identità visibile, l'habitus, l'abito, che alla stabilità dell'ambiente a cui leghiamo la nostra esistenza, LA CASA.

Montalbano Elicona

- **Abitazione da ristrutturare**, tre elevazioni fuori terra, mq. 70 circa. Codice: MNT002CR Prezzo € 15.000,00

- **Abitazione ubicata nel "Borgo" antico** da ristrutturare, tre elevazioni fuori terra, mq. 70 circa. Cod. MNT004PG Prezzo € 28.000,00

- **Abitazione ubicata a circa 50 metri dalla porta principale del castello**, da ristrutturare con un baglio interno di circa 20 mq., inserita in un contesto di viuzze tipiche del centro storico con parziale vista monte. La superficie dell'immobile è di circa mq. 130 su due livelli. Cod. MNT005ST Prezzo € Tratt. ris.

- **Abitazione ubicata nei pressi del castello**, due facciate libere, in pietra, abitabile. Tre elevazioni fuori terra, superficie mq. 120 circa escluso balconi e terrazza; piano terra: cucina pranzo e bagno; piano primo: soggiorno e bagno; piano secondo: camera matrimoniale e camera lettino; Cod. MNT006RN Prezzo € 65.000,00

- **Abitazione su due livelli fuori terra**, da ristrutturare in pietra a vista, solai in legno, di mq. 85 e appezzamento di terreno di circa 800 mq. intorno alla casa. Vista panoramica, non isolata ma indipendente. Cod. MNT007PG Prezzo € 18.000,00

- **Casolare di campagna** in corso di ristrutturazione, di superficie pari a circa mq. 90 su due livelli, in pietra a vista sia esterna quanto interna, copertura con travatura di castagno a vista e coppi siciliani, giardino di mq. 4900 circa, panoramica e bene esposta. Più rudere di mq. 20 circa. Documentazione per allaccio idrico ed elettrico già espletata. Cod. MNT008RM Prezzo € Tratt. ris.

- **Abitazione da "Borgo"** tre livelli fuori terra, da ristrutturare in pietra, solai in legno, di mq. 90, indipendente, nei pressi del castello. Cod. MNT009SN Prezzo € 22.000,00

- **Abitazione su tre livelli fuori terra**, da ristrutturare in pietra a vista, solai in legno, di mq. 85

circa, vista panoramica, indipendente, con giardino. Cod. MNT026RLT Prezzo € 30.000,00

- **Abitazione su tre livelli fuori terra**, da ristrutturare in pietra a vista, solai in legno, di mq. 120 circa, vista panoramica, indipendente, con giardino. Cod. MNT027RLT Prezzo € 50.000,00

- **Abitazione su due livelli fuori terra**, da ristrutturare in pietra a vista, solai in legno, di mq. 70 circa, indipendente, ubicata in un contesto di viuzze tipiche, tre facciate libere, vicino al centro. Cod. MNT011DSM Prezzo € 16.000,00

- **Abitazione su tre livelli fuori terra**, abitabile, in pietra, solai in legno, di mq. 120 circa oltre balconi, indipendente, ubicata nei pressi del castello. Piano terra: cucina-pranzo con camino e bagno; piano primo: due camere; piano secondo due camere; Cod. NT012CM Prezzo € 45.000,00

- **Abitazione su tre livelli fuori terra**, da ristrutturare, in pietra, solai in legno, di mq. 60 circa oltre terrazzino, indipendente, ubicata nel centro storico, panoramica. Cod. MNT013CD Prezzo € 10.000,00

- **Abitazione su due livelli fuori terra**, in pietra, di mq. 90 circa oltre giardino, indipendente, ubicata nel centro storico a due passi dalla piazza principale del paese, panoramica. Piano terra: tre camere e un bagno; piano sottostrada: cucina-pranzo e ripostiglio; Cod. MNT015LN Prezzo € 65.000,00

- **Abitazione su due livelli fuori terra**, da ristrutturare in pietra, solai in legno, di mq. 60 circa, indipendente. Cod. MNT028NDF Prezzo € 16.000,00

- **Abitazione su tre livelli fuori terra**, da ristrutturare, di mq. 60 circa, indipendente, ubicata nei pressi del centro. Cod. MNT016MR Prezzo € 13.000,00

- **Abitazione composta da due unità immobiliari**, su tre livelli fuori terra, da ristrutturare, in pietra, di mq. 130 circa, indipendente, ubicata nei pressi del centro, panoramica. Cod. MNT017MR Prezzo € 18.000,00

- **Abitazione su tre livelli fuori terra**, in pietra, di mq. 90 circa oltre terrazzo e balconi, indipendente, ubicata nel centro storico, con annesso garage di mq. 30 circa. Cod. MNT018SCC Prezzo € 43.000,00

- **Abitazione su tre livelli fuori terra**, da ristrutturare, in pietra, di mq. 70 circa, indipendente, ubicata nel centro storico nei pressi della chiesa madre. Cod. MNT019SD Prezzo € 20.000,00

- **Abitazione Signorile con giardino**, costituita da due corpi di fabbrica in pietra, tre livelli fuori terra, da ristrutturare, di mq. 200 circa, indipendente, ubicata nei pressi del centro. Divisibile in più unità vendibili separatamente. Cod. MNT020AL Prezzo € tratt. ris.

- **Abitazione residenziale in c.da Belvedere**, abitabile, tutti i confort. I suoi ambienti si distribuiscono su un unico piano, mq. 90 circa. Ingresso, cucina-pranzo, matrimoniale, lettino, 2 bagni, doppio giardino attrezzato con gazebo e barbecue. Cod. MNT021MN Prezzo € 68.000,00

- **Abitazione residenziale**, due elevazioni fuori terra, mq. 70 circa. Piano Terra: Cucina-pranzo, ripostiglio; Piano Primo: una camera matrimoniale, una camera lettino singolo, un bagno, giardino. Cod. MNT022RD Prezzo € 55.000,00

- **Abitazione residenziale in condominio**, piano terra, adibita a locale artigianale ma convertibile in unità abitativa, mq. 170 circa, in condominio. Divisibile in due unità vendibili separatamente. Cod. MNT024MZ Prezzo € tratt. ris.

- **Abitazione residenziale in condominio**, piano terra, adibita a locale di deposito ma convertibile in unità abitativa, mq. 85 circa, in condominio, con bagno, rifinito. Cod. MNT025LN Prezzo € 48.000,00

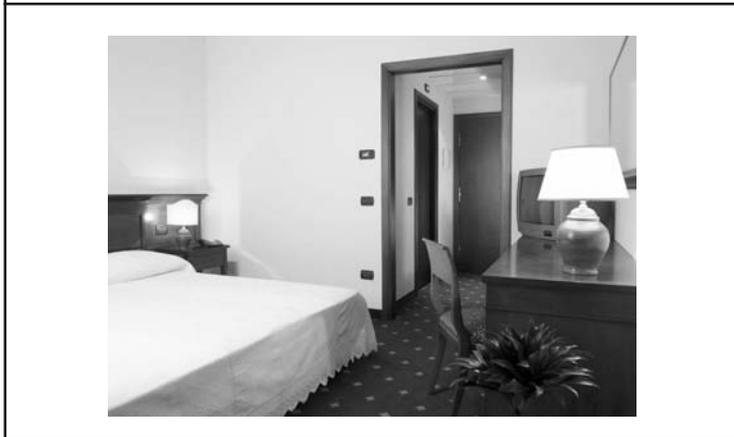
- **Abitazione su due livelli fuori terra a rustico**, di mq. 90 circa, vista panoramica, indipendente. Cod. MNT029NDF Prezzo € 35.000,00.

www.dimoreneiborghi.it

**Corso Principe Umberto n.33 – 98065 – Montalbano Elicona - Me -
Contatto diretto: Di Salvo Francesco iscrizione al Ruolo n.1292
Cell. 349 09 08 663 - email: dis.francesco@gmail.com**

L'abitazione rappresenta la stabilità dell'ambiente cui l'uomo lega la propria esistenza, la casa, che è quel luogo, come scrive lo scrittore francese Michel Tourier, "è come il guscio di quei molluschi che costruiscono l'abitazione attorno al corpo".

HOTEL FEDERICO II



Contrada Belvedere - 98065 Montalbano Elicona (Me)
Tel. 0941 670078 Fax. 0941 670030
www.federicosecondohotel.it